

La speranza è al Centro

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Sostenere la crescita di minori in condizioni di vulnerabilità per prevenirne l'allontanamento dal nucleo familiare.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari, supportati e coordinati dalle diverse figure professionali e previa informazione e formazione specifica, saranno parte integrante dell'equipe delle comunità residenziali di ogni ente di accoglienza, contribuendo secondo il ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini. In particolare, saranno impegnati nell'attuazione del progetto educativo elaborato dall'equipe e si occuperanno dell'ordinaria gestione delle attività con i minori accolti (organizzazione pranzo, turni lavanderia, sostegno scolastico e tempo libero).

Le attività sono relative alle medesime azioni previste in ogni ente di accoglienza, pertanto ogni operatore volontario verrà principalmente coinvolto nelle attività dell'ente di assegnazione entrando a far parte della "famiglia allargata" della sede di accoglienza e partecipando alle diverse attività in sede e fuori sede programmate durante l'anno.

Di seguito si indicano nel dettaglio le attività e le modalità con cui saranno coinvolti gli operatori volontari:

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE DAGLI OPERATORI VOLONTARI
<u>Azione 2</u> <i>Elaborazione del progetto educativo personalizzato</i>	<u>Attività 1</u> Inserimento graduale dei destinatari presso la struttura. In questa fase, è previsto che i destinatari siano presenti in giorni concordati con l'equipe educativa, per avviare un percorso di osservazione e monitorarne la capacità di comprendere le caratteristiche del servizio (composizione equipe, regole, orari, impegno richiesto) e di instaurare relazioni positive con i destinatari già presenti. La durata di questa fase varierà a seconda della capacità dei destinatari di aderire alla proposta educativa (almeno un mese).	Gli operatori volontari affiancheranno i destinatari durante le attività previste quotidianamente, contribuendo alla costruzione della relazione educativa tra destinatari e l'equipe educativa. Forniranno il loro apporto all'equipe attraverso l'attività di osservazione del minore, sulla base delle indicazioni ricevute, contribuendo a fornire il proprio punto di vista, maturato soprattutto nell'affiancamento dei destinatari durante i momenti informali e di studio.

	<u>Attività 2</u> Approfondimento della situazione di partenza dei destinatari, per individuarne bisogni/necessità e punti di forza/risorse su cui poter lavorare per sostenere il percorso di crescita dei destinatari. L'equipe educativa, contemporaneamente, affiancherà la famiglia di origine dei destinatari nella comprensione degli interventi proposti dal servizio e delle opportunità che possono derivare dalla collaborazione tra tutte le figure educative coinvolte nel percorso di crescita dei destinatari (famiglia, Servizio Sociale, equipe del servizio).	Gli operatori volontari forniranno il loro apporto all'approfondimento della conoscenza dei destinatari, contribuendo a fornire il proprio punto di vista, circa quanto emerso nel confronto quotidiano con i destinatari, attraverso l'affiancamento alle attività quotidiane e colloqui informali.
	<u>Attività 3</u> Elaborazione del progetto educativo che preveda al suo interno i seguenti interventi: -azioni di supporto allo studio; -partecipazione alle attività presenti all'interno della comunità salesiana di riferimento o all'esterno (sport, laboratori, attività aggregative e ricreative, cineforum tematici); - interventi a sostegno del percorso di crescita, dello sviluppo di competenze affettivo-relazionali, di cura di sé, della promozione di una progettualità di vita; -individuazione di ulteriori servizi a supporto del suo inserimento sul territorio cittadino (sportello legale, TSMREE, ecc). -individuazione famiglia di riferimento; -interventi a supporto delle famiglie di origine. L'elaborazione del progetto sarà effettuata dall'equipe educativa del centro diurno semi-residenziale e sarà ri-modulabile sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Gli operatori volontari affiancheranno i destinatari durante le attività previste quotidianamente, contribuendo alla costruzione della relazione educativa tra destinatari e l'equipe educativa. Forniranno il loro apporto all'equipe partecipando alle riunioni per organizzare le attività di studio, ricreative e sportive, e accompagnando i destinatari nei luoghi di svolgimento di tali attività
<u>Azione 3</u> Attivazione del progetto educativo	<u>Attività 1</u> Coinvolgimento del destinatario accolto nelle attività proposte, che si sviluppano nell'arco delle giornate in cui è presente presso il servizio. La permanenza è scandita da attività che contribuiscono a strutturare una "giornata tipo", che ha inizio all'uscita di scuola e prosegue con le seguenti tappe: -apertura servizio e accoglienza ragazzi; -condivisione dei pasti: i destinatari vivono l'esperienza di pranzare insieme, contribuiscono alla preparazione e all'allestimento della tavola, come occasione per avviare il dialogo sull'andamento della giornata; -sistemazione ambienti dopo il pranzo;	Gli operatori volontari, in collaborazione con l'equipe educativa, saranno impegnati ad affiancare i destinatari nelle attività di studio, facilitandone l'apprendimento dei contenuti, attraverso l'utilizzo di strumenti quali mappe concettuali, tablet, ecc. Affiancheranno i destinatari nello svolgimento delle attività quotidiane all'interno della comunità, promuovendone l'autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati (es:

	-periodo dedicato allo studio (durante l'anno scolastico) -merenda e partecipazione alle attività ricreative e di socializzazione (sport, attività ludiche, cineforum tematici, catechesi, ecc); - conclusione della giornata e rientro presso le proprie abitazioni.	allestimento e sbarazzo tavola, lavaggio piatti, preparazione della merenda, sistemazione ambienti)
	<u>Attività 2</u> Inclusione dei destinatari nella vita della comunità educativa di riferimento, attraverso la partecipazione alle attività ricreative, sportive, di socializzazione e di formazione messe a disposizione; frequenza e partecipazione all'estate ragazzi e/o alle attività previste, in base all'età, in veste di fruitori o di animatori dei ragazzi più piccoli	Gli operatori volontari saranno impegnati ad affiancare ed accompagnare i destinatari nelle attività del tempo libero (attività sportive, formative, ricreative, gite, uscite e campeggi), partecipando anche alla loro pianificazione ed organizzazione (attraverso apposite riunioni, contatti telefonici con le realtà individuate)
	<u>Attività 4</u> Interventi educativi quotidiani, anche personalizzati, per favorire la consapevolezza sui propri sentimenti e la capacità di gestire le emozioni: ad es. aiutare il minore a verbalizzare gli stati d'animo ed a riflettere sul proprio modo di esprimere l'emotività, osservazione quotidiana e rinforzo della gestione positiva delle emozioni. Si può prevedere il coinvolgimento di professionisti a supporto dell'equipe educativa (psicologi/psicoterapeuti).	Gli operatori volontari forniranno supporto nei momenti formali ed informali, in base alle indicazioni fornite dall'equipe. Avranno il compito di osservare il comportamento degli accolti, di aiutarli nell'esprimere sentimenti ed emozioni, e di sostenerli nel rafforzamento dei comportamenti positivi.
<u>Azione 4</u> <i>Progettazione di interventi a sostegno del nucleo familiare e della genitorialità</i>	<u>Attività 2</u> Elaborazione di un progetto di intervento con la famiglia del minore, che preveda tra le azioni, la possibilità di attivare interventi di emergenza: richiesta bonus, erogazione di pacchi alimentari, orientamento sociale, da attuare anche in collaborazione con realtà associative del territorio.	Gli operatori volontari collaboreranno con l'equipe nel supporto all'erogazione dei servizi indicati, con possibilità di collaborare direttamente con le realtà associative coinvolte nell'azione progettuale.
<u>Azione 5</u> <i>Verifica andamento del progetto.</i>	<u>Attività 1</u> Monitoraggio attuazione progetto. Attraverso i colloqui previsti nell'azione 3 att. 3, e colloqui tra equipe educativa e destinatari, sarà possibile osservare come i destinatari reagiscono alle attività proposte quotidianamente, alla gestione della relazione interpersonale e delle emozioni, al fine di cogliere i progressi via via emergenti o eventuali difficoltà.	Gli operatori volontari forniranno supporto all'equipe durante la permanenza dei destinatari, nell'osservarne il comportamento e contribuire al monitoraggio degli obiettivi da raggiungere (attraverso colloqui nei momenti informali di gioco e di attività; monitorando la partecipazione alle attività svolte al di fuori della comunità; monitorando tempo e impegno dedicati allo studio).

	<u>Attività 2</u> Verifica degli obiettivi inseriti nel progetto ed eventuale ri- definizione degli stessi in accordo tra gli “attori” coinvolti nel percorso.	Gli operatori volontari forniranno il proprio contributo all’equipe condividendo quanto emerso in fase di monitoraggio del progetto.
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari ordinari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
BORGHI RAGAZZI DON BOSCO	VIA PRENESTINA, 468	ROMA	155547	2	0	2
Società Cooperativa Sociale A R.L. IL SOGNO	VIA GIUSEPPE DE MARTINI, 18	SASSARI	155556	3	0	3
ISTITUTO DON BOSCO 1	VIA CARLO ROLANDO, 15	GENOVA	155571	2	0	2
ISTITUTO SALESIANO SAN PAOLO	VIA ROMA, 138	LA SPEZIA	155584	2	0	2
ORATORIO SALESIANO	CORSO CARLO ALBERTO, 77	ANCONA	155591	2	0	2
LA MELAGRANA APS	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 68	SCANDICCI	209721	3	0	3
Centro Diurno Nuove rotte	VIA COLONNELLO APROSIOI, 433	VALLECROSCIA	217463	4	0	4
Spazio Victor - Centro Psicopedagogico Educativo	VIA MARCO POLO, 42	VASTO	230848	2	0	2

GMO* giovani minori opportunità

Nelle sedi NON sono previsti né vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- flessibilità oraria secondo le esigenze, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto;
- flessibilità nei compiti;
- disponibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- disponibilità ad effettuare spostamenti da e per le sedi di attuazione del progetto per la realizzazione delle attività quotidiane previste per i minori (attività sportive, catechesi, attività ludiche, ecc.); l’ente attuatore mette a disposizione i mezzi per gli spostamenti, provvedendo alle spese per gli stessi;
- disponibilità ad uscite fuori sede soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (escursioni, campi scuola, colonie, campeggi, soggiorni in località estive e invernali);
- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi. È fondamentale che gli operatori volontari siano disponibili sia alla formazione iniziale (che si tiene presso i locali dell’ente attuatore) che allo svolgimento di un periodo di formazione

generale a Firenze, Genzano (RM) o Arborea (durata media del soggiorno: 4 giorni), anche in coincidenza con giornate festive e/o di riposo; l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi e provvede alle spese delle trasferte. Gli incontri sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti e delle strategie di intervento con i beneficiari del progetto, oltre che a favorire la creazione di un clima di lavoro educativamente efficace.

- disponibilità per la formazione generale residenziale;
- disponibilità ad incontri di formazione (anche sotto forma di seminari e convegni) e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio, nell'ottica di un costante approfondimento del lavoro svolto con i minori accolti.

Le sedi di accoglienza resteranno chiuse nel mese di agosto in date da stabilire.

In caso di chiusura superiore ai sette giorni, gli operatori volontari potranno proseguire il loro servizio attraverso il distaccamento temporaneo presso altre sedi di progetto.

N° Ore di servizio: monte ore annuale 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: SI

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari (ECTS) agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nel presente progetto. Il riconoscimento dei crediti non è automatico, ma avverrà su giudizio del Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione del Gruppo Gestore a cui il giovane avrà fatto richiesta di riconoscimento di crediti. Il Gruppo Gestore valuterà la coerenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi del curriculum di appartenenza.

Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti
- relazione sintetica delle attività di servizio civile, redatta dal responsabile del giovane durante il servizio.

Eventuali tirocini riconosciuti: SI

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce, per i soli studenti del curriculum di Pedagogia Sociale, nel computo dei 10 ECTS (crediti formativi) la possibilità di includere il riconoscimento di un tirocinio universitario semestrale (5 ECTS).

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico ente terzo

Eventuali requisiti richiesti: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La **formazione generale** potrà essere erogata in presenza e all'occorrenza anche in online, per un massimo del 50% del totale delle ore previste. In questo caso, sarà erogata in modalità sincrona e asincrona, quest'ultima per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici previsti.

Tecniche:

- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- verifica dell'esperienza in atto;
- simulazioni e role-playing;
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento).

Sede:

- Circoscrizione Salesiana "Sacro Cuore" - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma (RM)
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto Salesiano dell'Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)

Durata: 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Metodologia - Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico- pratiche, relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, e necessarie a svolgere le attività previste dal progetto.

Le metodologie previste prevedono l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- verifica dell'esperienza in atto
- simulazioni e role-playing
- visione filmati

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto (in modalità online asincrona all'occorrenza).

La metodologia prevede l'utilizzo delle seguenti **tecniche**:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- verifica dell'esperienza in atto
- simulazioni e role-playing
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- colloqui diretti;
- brainstorming.

La formazione specifica potrà essere erogata anche in modalità online, per un massimo del 50% del totale delle ore previste. In questo caso, sarà svolta in modalità sincrona e asincrona; quest'ultima sarà erogata per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici.

Nei casi previsti dalle "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale", si prevede di utilizzare anche lo strumento della FAD.

Sede: la sede della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Tranche: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% entro il terz'ultimo mese

Durata: 72 ore

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto (in modalità online asincrona).

Moduli	Contenuti	Durata (ore)
Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	6
Struttura organizzativa dell’ente di accoglienza (12 ore)	Presentazione e organizzazione della sede di attuazione del progetto	3
	Conoscenza del progetto e dei suoi obiettivi	3
	Le comunità semi-residenziali: caratteristiche del servizio e differenza tra altri tipi di servizi assistenziali	3
	Destinatari del progetto: chi sono gli accolti presso le comunità semi residenziali	3
Pedagogia (18 ore)	Sistema preventivo salesiano nell’educazione dei destinatari	2
	Accoglienza, collaborazione e definizione del ruolo degli operatori volontari e collaboratori della comunità per minori secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco.	2
	La figura dell’educatore	2
	Le strategie educative	2
	Interventi di inclusione sociale, con elementi di mediazione sociale	2
	Fattori predittivi e fattori di rischio dell’abbandono scolastico	2
	Strategie e metodi di studio	4
	Lo sport e il tempo libero come occasione di socializzazione e condivisione di valori	2
Psicologia (10 ore)	Gestione dei conflitti	4
	La relazione d’aiuto	3
	La capacità di ascolto	3
Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell’area d’intervento (22 ore)	La relazione educativa	2
	Lavoro in rete e in equipe	4
	Conoscenza dei bisogni dei destinatari del progetto e del territorio	4
	Il lavoro con le famiglie fragili: ascolto, analisi del bisogno, strategie di sostegno	4
	La condizione dei minori stranieri in Italia	2

	Tecniche di gestione dei gruppi	4
	Tecniche di animazione per le attività svolte nel tempo libero con i destinatari	2
Metodologia di lavoro (4 ore)	Il progetto educativo individualizzato: dall'anamnesi agli strumenti per la sua costruzione e redazione	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Periferia di speranza: il futuro è qui

Obiettivo/i agenda 2030 delle nazioni unite: Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

Ambito di azione del programma: A.3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Durata del periodo di tutoraggio (mesi o giorni previsti): 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: Il percorso di tutoraggio si svolgerà nella seconda parte dell'anno di servizio e si comporrà per ciascun OV di 21 ore di cui il 50% sarà effettuato in modalità sincrona.

Ore individuali:

- n°4 ore saranno erogate in quattro momenti della durata di 1 ora, ad inizio e fine percorso, e saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e servizi, aspettative sul percorso e ripercussioni personali future;
- bilancio delle competenze;
- interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati; orientamento verso servizi specialistici e della formazione;
- revisione del CV alla luce delle indicazioni offerte, che sia efficace e personalizzato, adattato alle esperienze e obiettivi;
- lettera di Autopresentazione, calibrata sulla realtà lavorativa a cui proporsi;
- ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini già acquisite, per riflettere sui propri punti di forza in contesti sociali e lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti da migliorare;
- messa a punto di strategie efficaci di ricerca lavoro.

Ore collettive:

- n° 17 ore saranno erogate in cinque momenti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore:

- il primo momento riguarderà la presentazione del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei servizi al lavoro. Sarà introdotta la Teoria del Goal Setting Iceberg Organizzativo; esplorazione dei livelli di obiettivi e della loro interconnessione.
- Il secondo momento riguarderà la definizione delle principali Politiche attive del lavoro, le offerte formative dei centri regionali e privati. Saranno esaminate le strategie di ricerca attiva (networking, candidature spontanee, partecipazione a eventi), con un focus sulle competenze trasversali.
- Il terzo momento sarà dedicato all'incontro tra domanda e offerta; colloqui di selezione; fattori motivanti; modello delle competenze (identificare, valorizzare e comunicarle in relazione al mercato del lavoro); concetto di autoefficacia; elementi di organizzazione aziendale; conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ecc); elaborazione di un Piano d'Azione per la Ricerca di Lavoro (obiettivi, attività, scadenze, risorse).
- Il quarto momento sarà dedicato all'approfondimento di formati innovativi di CV, come i Video Curriculum; studio di tecniche e strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc) insieme ad attività di role play per la presentazione o per eventuali occasioni di selezione;
- Il quinto momento sarà dedicato al tema dell'autoefficacia (credere nella propria capacità di raggiungere gli obiettivi) e delle strategie per svilupparla e rafforzarla; tipologie di colloquio, con simulazioni;
- il momento finale sarà dedicato alla revisione dei contenuti trattati in precedenza, con focus sui punti chiave e sulle domande emerse.

Attività obbligatorie:

1. Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni:
 1. autovalutazione del volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze;
 2. valutazione di ciascun volontario rispetto al personale percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti;
 3. auto motivazione: capacità di spingersi verso i propri obiettivi con entusiasmo e determinazione. Introduzione alla SWOT Analysis (Punti di Forza, Debolezza, Opportunità, Minacce) come strumento di auto-analisi per la ricerca del lavoro con esercitazioni pratiche.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni:

- 1) presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum);

- 2) certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nationals);
- 3) illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale;
- 4) conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (Linkedin, SalPlesk, ecc..).

Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni:

- 1) conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale.
- 2) attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro.

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali:

Le attività opzionali previste sono:

- Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee;
- Presa in carico del tutor del gruppo di operatori volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro;
- Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth (Cnos-fap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc.;
- Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professional.
- Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per l'operatore volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale attive presso la propria regione di residenza, nonché alle proposte formative private attivate dai Centri di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.